



Croce Rossa Italiana

Il Presidente Nazionale

02122130300/06
11-05-06

Ai Presidenti dei Comitati
Regionali, Provinciali e Locali della CRI

Ai Volontari CRI muniti di email

LORO SEDI

e, p.c. Ai Vertici delle Componenti
Volontaristiche CRI

Al Direttore Generale

SEDE

Un gruppo costituitosi per iniziativa di alcuni Comitati Provinciali in relazione alla esigenza strategica di aumentare l'impegno della CRI nella advocacy e nella negoziazione e mediazione umanitaria, ha prodotto un documento che interpreta questa "nuova frontiera" della CRI, alla luce dei Principi Fondamentali.

Sono lieto di inviarVi copia del documento che Vi prego di diffondere ed analizzare, riferendomi il seguito che i Comitati da Voi presieduti intendono dare a tale iniziativa tanto in termini di bisogni formativi che di applicazioni pratiche.

Grazie.

(Massimo Barra)

(Roma, 29 Aprile 2006), 6° revisione (Pesaro 7/05/06) pagine 6

Croce Rossa Italiana

Advocacy e mediazione umanitaria

Programma d'azione in conformità *ai Sette Principi Fondamentali*

La Croce Rossa

Premesso che

- la conflittualità è ovunque in continua crescita, spesso in modo anche subdolo, nascosto o strutturato, tale da far aggravare la sofferenza dei più deboli e dei più vulnerabili tanto che il numero di questi aumenta in modo da generare un alto livello di allarme sociale;
- i mezzi di comunicazione di massa tendono ad ignorare le situazioni di crisi quando esse non costituiscano notizia di richiamo connessa ad una spettacolare emergenza;
- i disastri naturali sempre più spesso sono dovuti a comportamenti impropri o innaturali dell'Uomo;
- le armi diventano più letali, più diffuse e sempre più spesso utilizzate in deroga al principio di proporzionalità, anche al di fuori delle situazioni di guerra formale;
- in tale contesto di sofferenza morale, psichica e sociale i *Sette Principi Fondamentali*, adottati dal Movimento della Croce Rossa per riferirsi alla sofferenza umana, continuano a costituire ancora oggi il migliore criterio di riferimento ideologico ed impegnano la **Croce Rossa Italiana (CRI)** a farsi carico di coloro che non hanno voce e che non hanno ascolto per i loro bisogni più urgenti e più percepiti, salvaguardandone anche la dignità;

ritenuto che intende

- affrontare con maggiore attenzione la sofferenza morale al pari del suo tradizionale agire per alleviare la sofferenza fisica;
- perorare a favore dei sofferenti (*advocacy*) favorendo soluzioni alle cause che generano la sofferenza, astenendosi dall'emettere giudizi o valutazioni *anche* parziali ed agendo *in modo* da evitare qualsiasi discriminazione tra i sofferenti qualunque sia la ideologia cui essi appartengano;
- ricercare attraverso il dialogo le soluzioni più adatte ai problemi umanitari da sottoporre alle parti coinvolte in modo che esse pervengano ad accordi idonei a generare soluzioni pacifiche, equilibrate e vantaggiose per tutti in quanto basate su criteri concreti, oggettivi ed incontrovertibili (*mediazione umanitaria*);

si impegna a

diffondere e potenziare l'attività di *advocacy*, promuovendo i criteri della negoziazione e mediazione umanitaria, in applicazione dei *Sette Principi Fondamentali*

secondo le seguenti linee-guida

(07/05/06-6° revisione)

I. UMANITA'

"Nata dalla preoccupazione di recare soccorso senza alcuna discriminazione ai feriti nei campi di battaglia, la Croce Rossa, sotto il suo aspetto internazionale e nazionale, si sforza di prevenire e di alleviare in ogni circostanza le sofferenze degli uomini. Essa tende a proteggere la vita e la salute e a far rispettare la persona umana, favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia ed una pace duratura fra tutti i popoli".

- la sofferenza individuale ed il disagio sociale, dovuti al diffondersi della violenza nella conflittualità, vanno affrontati con azioni dirette di *mediazione umanitaria* e con campagne di informazione di *advocacy* mirate a diffondere la cultura della convivenza pacifica e fruttuosa senza pregiudizi e senza discriminazioni;
- l'*advocacy* infatti contribuisce a migliorare la qualità della vita nell'interesse delle parti coinvolte nel problema umanitario e, in senso ampio, della intera collettività;
- un sistema di monitoraggio sociale coordinato sarà quindi istituito a tutela della dignità umana per prevedere le criticità umanitarie e per prevenire l'esplosione delle emergenze umanitarie attraverso modalità che contrastino l'emarginazione, la frustrazione, l'egoismo, l'indifferenza e lo sfruttamento.

2. IMPARZIALITA'

"La Croce Rossa non fa alcuna distinzione di nazionalità, di razza, di religione, di condizione sociale e appartenenza politica. Si adopera solamente per soccorrere gli individui secondo le loro sofferenze dando la precedenza agli interventi più urgenti".

- l'attività di *advocacy* attuata secondo i metodi della *mediazione umanitaria* si fonda unicamente sul criterio della maggiore sofferenza senza altri riferimenti di natura ideologica e senza l'intenzione di favorire una parte ai danni di un'altra, il tutto al solo fine di attuare l'intervento umanitario nel modo più efficace ed efficiente ad esclusivo favore dei destinatari;
- l'attività di *advocacy* potrà quindi essere sviluppata anche attraverso accordi e sinergie con adeguati organismi locali di qualsiasi tipo che rispondano a criteri oggettivi di affidabilità e di capacità nella azione di difesa dei più vulnerabili attraverso la *mediazione umanitaria*.

3. NEUTRALITA'

"Al fine di conservare la fiducia di tutti, si astiene dal prendere parte alle ostilità e, in ogni tempo, alle controversie di ordine politico, razziale, religioso e filosofico".

- l'impegno della CRI a favore dei più deboli e dei più vulnerabili (*advocacy*) viene attuato sulla base della previsione e dell'accertamento delle specifiche necessità umanitarie, senza alcuna discriminazione dettata dalla intenzione, anche involontaria, di schierarsi ideologicamente a favore di una parte, sia in situazioni di conflitto violento che in condizioni di pace (anche se di violenza strutturata o non esplicita);
- L'*advocacy* sarà diretta a prevenire, in particolare, la sofferenza, la separazione e l'isolamento di chi non sa, non può o non riesce a tutelarsi da solo;
- la oggettività dei criteri utilizzati è realisticamente confermata dal loro carattere di attuale o potenziale reciprocità verso tutte le parti coinvolte, nell'ottica di soddisfare i rispettivi bisogni. A tal fine lo strumento preventivo primario sarà sempre quello del dialogo costruttivo e produttivo (*mediazione umanitaria*);
- l'azione di *mediazione umanitaria* mirerà quindi ad esaminare l'accordo "*dal punto di vista dell'accordo*", ossia della sua idoneità, sulla base anche delle analisi e delle misure suggerite dai mediatori umanitari, a essere spontaneamente e volontariamente rispettato per rispondere in concreto alle esigenze umanitarie delle parti e anche della intera collettività;
- le ipotesi di soluzione riservatamente offerte dal mediatore umanitario alle parti coinvolte (a cominciare dai singoli) devono infatti rispondere ai criteri di indipendenza, imparzialità, neutralità e nel contempo di loro idoneità ad essere fonte di pace duratura;
- il tutto deve essere attuato secondo i criteri della riservatezza fino a quando le circostanze lo consentano (per favorire l'adesione delle parti coinvolte) e senza emettere pubblicamente alcuna valutazione o giudizio sulle omissioni o sulle violazioni di cui una parte fosse eventualmente responsabile.

4. *INDIPENDENZA*

"La Croce Rossa è indipendente. Le Società nazionali, ausiliarie dei poteri pubblici nelle loro attività umanitarie e sottomesse alle leggi che reggono i loro rispettivi paesi, devono però conservare un'autonomia che permetta di agire sempre secondo i principi della Croce Rossa".

- la *mediazione umanitaria* è attuata, anche in via preventiva, in nome proprio, non solo per conto delle parti coinvolte, ma anche per conto dei poteri pubblici, nel convincimento che questo è il Metodo per aiutarli a prevenire, gestire e risolvere i problemi umanitari dei singoli individui e dei gruppi cui i poteri pubblici sono chiamati a provvedere;
- per mezzo di tale doppio mandato si integrano e si armonizzano i bisogni delle persone con la funzione positiva primaria delle autorità pubbliche, nel rispetto di tutte le norme applicabili in materia di assistenza, protezione e sviluppo, nella consapevolezza che la urgenza dei bisogni e degli interessi umanitari non sia procrastinabile a causa delle formalità legali o in assenza di specifiche legislazioni;
- naturalmente i criteri della *mediazione umanitaria* verso l'esterno sono a maggior ragione da utilizzare anche all'interno della CRI (e dell'intero Movimento);
- la indipendenza viene ulteriormente valorizzata se i criteri della *mediazione umanitaria* possono essere diffusi in modo capillare in ogni ambiente del Paese a cominciare dalla famiglia, dalla scuola, dall'ospedale e in qualsiasi altro luogo di aggregazione;
- per facilitare il raggiungimento di tale scopo operativo la CRI, nella sua azione di *advocacy*, si impegna a diffondere il Metodo della *mediazione umanitaria* in tutti gli ambienti.

5. *VOLONTARIATO*

"La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso volontaria e disinteressata".

- si individua nel volontario, mediatore umanitario, impegnato a comprendere le motivazioni della conflittualità, anche a carattere locale, e a far trovare la soluzione consensuale basata sul mutuo vantaggio, l'operatore ideale proprio per il suo carattere di volontarietà e disinteresse, non suscettibile di condizionamenti dovuti alle pressioni che potrebbero influenzare la condotta della sua azione, in danno delle sue caratteristiche di imparzialità, neutralità e indipendenza;
- per tale ragione egli è chiamato a svolgere anche azione di *advocacy* tra i giovani sulla cultura del volontariato, ed in particolar modo del volontariato qualificato in materia di mediazione umanitaria della Croce Rossa, anello di solidarietà universale basata *"su ciò che accomuna e non su ciò che divide"*.

6. UNITA'

"In uno stesso Paese può esistere una ed una sola Società di Croce Rossa. Deve essere aperta a tutti ed estendere la sua azione umanitaria a tutto il territorio".

- all'interno della Croce Rossa deve essere assicurato il generale sostegno unitario alle attività di *advocacy* da parte di tutte le articolazioni in cui è strutturata l'associazione;
- in particolare il sistema di *mediazione umanitaria*, in quanto basato sullo stesso regolamento, gli stessi standard di formazione degli operatori, lo stesso codice deontologico, la stessa organizzazione locale, è strutturato in modo uniforme su tutto il territorio, onde offrire gli stessi criteri volti a risolvere e far risolvere i problemi umanitari attraverso il dialogo.

7. UNIVERSALITA'

"La Croce Rossa è un'istituzione universale in seno alla quale tutte le Società hanno uguali diritti ed il dovere di aiutarsi reciprocamente".

- universale è la vulnerabilità che richiede azioni positive ovunque: nelle Associazioni Nazionali di Croce Rossa le linee guida strategiche sono fissate al centro (compreso il rispetto interno dei Principi Fondamentali come per l'attività di *mediazione umanitaria*), ma l'esecuzione tattica e tecnica è affidata ai Comitati Regionali, Provinciali e Locali per garantire il controllo del territorio, sia per prevenire che per mitigare;
- per facilitare il diffondersi del Metodo dialogico e dei servizi di *mediazione umanitaria* si dovrà provvedere alla istituzione di adeguate e proporzionate risorse umane e materiali per l'attività di *advocacy* e di *mediazione umanitaria*;
- in quest'ottica vengono ricercati e formati personale, mezzi e materiali per l'adeguato sviluppo, nell'interesse comune della *advocacy* della Croce Rossa a favore dei più vulnerabili e nell'interesse dell'Umanità, attraverso un'attività sia interna coinvolgendo le varie articolazioni della CRI, sia esterna coinvolgendo reciprocamente altre Associazioni Nazionali.

(Roma, 29 Aprile 2006), 6° revisione (Pesaro 7/05/06) pagine 6

Croce Rossa Italiana

Advocacy e mediazione umanitaria

Programma d'azione in conformità ai Sette Principi Fondamentali

(07/05/06-6° revisione):

Comitato Promotore:

Coordinamento:

- Quinto Mario (Roma)
- Passerini Alessandra (Roma)

Componenti:

- Bavusi Domenico (Pesaro)
- Baccolo Maria Grazia (Castiglione delle Stiviere)
- Bertani Massimo (Pesaro)
- Colombani Anna Maria
- David Carolina (Brescia)
- Zavrl Cristina (Pesaro)

Maria Grazia Baccolo

Caroline David

Massimo Bertani

Anna Maria Colombani

Carolina David

Domenico Bavusi